

**Check-list per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO
PNA 2022 Allegato n. 1**

Valutazioni preliminari		
1.	Sono stati considerati come base di partenza per la predisposizione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza, secondo una logica di miglioramento progressivo, gli esiti del monitoraggio del piano dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili?	si per la redazione della sezioni anticorruzione e trasparenza è stato considerato il monitoraggio di novembre 2022.
2.	Sono stati considerati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza fissati dagli organi di indirizzo anche per favorire la creazione nonché la protezione del valore pubblico?	si sono stati inseriti degli obiettivi di trasparenza nel Piano delle performance: consultazione e utilizzo di sistemi informatici (FINES) che garantiscono uniformità di trattamento di tutti i cittadini
3.	È stata sollecitata la collaborazione dell'intera struttura nella predisposizione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO con particolare riferimento all'organo di indirizzo, ai responsabili degli uffici, ai referenti, ove nominati, e agli organi di controllo ove possibile?	si con la consultazione pubblica interna agli uffici esterna ai portatori di interessi interna agli Amministratori (Consiglio e Giunta)
4.	Per la sopra citata sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, si è avuto cura di raccordarsi con i responsabili della predisposizione delle altre sezioni?	si attraverso l'invio della bozza per al consultazione
5.	È stata valorizzata la collaborazione tra RPCT e OIV, o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e la sezione <i>performance</i> del PIAO?	tra gli obiettivi di trasparenza sono previsti adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione. I documenti verranno inviati all'OIV
6.	Al fine di incrementare la cultura della legalità e superare una logica adempimentale, sono stati programmati e attuati interventi idonei ad assicurare la formazione del personale e in particolare di quello che opera in aree più esposte a rischio corruttivo?	SI attraverso la formazione erogata dal CELVA mail sulla possibilità di formarsi anche tramite ASMEL - sportello anticorruzione http://www.sportelloanticorruzione.it/formazione-obbligatoria/
7.	È stata verificata la possibilità di utilizzare - nei limiti delle risorse economiche a disposizione - procedure digitalizzate idonee a facilitare la predisposizione del piano e la gestione del rischio corruttivo?	per la predisposizione non è stata introdotta alcuna facilitazione informatica. Per la gestione del rischio corruttivo si è potenziato l'utilizzo del sistema FINES e nel bando PNRR per la relizzazione del nuovo sito comunale si è pensato di inserire la possibilità di accedere direttamente a servizi, consentendo una massima trasparenza delle attività, rendendole indipendenti dall'operatore comunale.
Analisi del contesto esterno		
1.	Si è verificato se i dati utili per l'analisi del contesto esterno siano già in possesso di altre amministrazioni e possano essere utilizzati anche a questo fine?	SI sono state rese comuni tramite il CELVA.
2.	Per l'analisi del contesto esterno, è stato possibile considerare sia dati oggettivi (es. dati giudiziari e di natura economica) sia soggettivi (es. informazioni fornite e raccolte nel corso degli incontri con gli <i>stakeholder</i>)?	SI l'analisi è stata fornita dal CELVA.
3.	È stato valutato attentamente che i dati utilizzati siano pertinenti rispetto al territorio e/o al settore in cui l'amministrazione opera?	SI essi sono pertinenti e attuali.
4.	I dati utilizzati sono aggiornati?	SI gli eventi considerati riguardano fatti corruttivi e indagini recenti.
5.	Nell'analisi del contesto sono state valutate le aspettative degli <i>stakeholder</i> per identificarne le esigenze e considerarle anche ai fini della programmazione delle misure?	non sono pervenute segnalazioni di cui tenere conto.
6.	L'analisi del contesto esterno ha descritto in modo chiaro le caratteristiche culturali, sociali, economiche del territorio in cui l'amministrazione opera, al fine di comprendere quali elementi possono incidere sull'esposizione al rischio corruttivo?	SI
7.	Oltre l'analisi, è stata anche effettuata la valutazione dell'impatto del contesto esterno in termini di condizionamenti impropri che potrebbero derivare sull'attività dell'amministrazione o ente?	si tenuto conto della comunicazione del CELVA il condizionamento esterno è stato, al momento, considerato, ininfluenza.
Analisi del contesto interno/mappatura dei processi		
1.	Per ottimizzare il lavoro di predisposizione dei PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel definire il contesto interno, sono state utilizzate analisi aggiornate svolte o in corso di svolgimento per altri fini (ad es. elaborazione del piano della <i>performance</i> , piano triennale dei fabbisogni del personale)?	SI l'analisi relativa al contesto interno è aggiornata a giugno 2022.
2.	Per le amministrazioni che adottano il PIAO, il RPCT ha collaborato con gli altri responsabili delle sezioni nella predisposizione dell'analisi del contesto interno, in particolare con chi si occupa di <i>performance</i> , organizzazione e capitale umano?	SI il Segretario è sia RPCT che responsabile della performance, organizzazione e capitale umano.
3.	I dati riportati nei PTPCT o nel PIAO descrivono in modo chiaro e conciso l'organizzazione dell'amministrazione (numero di dipendenti ai fini dell'applicazione delle semplificazioni per gli enti con meno di 50 dipendenti, struttura, posizioni dirigenziali, posizioni organizzative, risorse finanziarie a disposizione dell'ente, articolazioni territoriali, ecc.)?	SI è stato indicato il numero dei dipendenti e l'organigramma
4.	Oltre l'analisi, è stata anche effettuata la valutazione dell'impatto del contesto interno in termini di condizionamenti impropri che potrebbero esserci sull'attività dell'amministrazione o ente?	SI non si ritiene ci siano particolari situazioni di condizionamenti
5.	Per la mappatura dei processi si è tenuto conto degli esiti del monitoraggio sul piano dell'anno precedente, anche al fine di estendere la mappatura ad altri processi oppure di approfondire i processi che afferiscono ad aree in cui si sono verificati fenomeni di <i>maladministration</i> ?	SI per la redazione della sezioni anticorruzione e trasparenza è stato considerato il monitoraggio di novembre 2022. non si sono verificate situazione di maladministration
6.	Ove possibile si è avviata o realizzata una mappatura integrata per poter svolgere una pianificazione integrata fra le varie sezioni del PIAO?	la mappatura dei processi tiene conto di tutte le attività svolte nell'Ente

7.	Per le amministrazioni ed enti con più di 50 dipendenti, i processi sono stati mappati secondo un ordine di priorità suggerito da ANAC: processi interessati dal PNRR e dalla gestione di fondi strutturali, quelli in cui sono gestite risorse finanziarie; quelli oggetto di obiettivi di performance; quelli connotati da un ampio livello di discrezionalità, quelli con notevole impatto socio-economico, quelli risultati ad elevato rischio in relazione a fatti corruttivi pregressi o dal monitoraggio svolto?	L'Ente ha meno di 50 dipendenti
8.	In fase di mappatura dei processi è stato previsto il coinvolgimento dei responsabili degli uffici o delle strutture organizzative coinvolte nelle attività mappate?	si con la consultazione pubblica interna agli uffici esterna ai portatori di interessi interna agli Amministratori (Consiglio e Giunta)
9.	I processi mappati sono stati descritti in modo chiaro e schematico?	SI
10.	Per gli enti con meno di 50 dipendenti, la mappatura dei processi è stata svolta secondo un criterio di priorità riconosciuta ai processi per l'attuazione degli obiettivi del PNRR e dei fondi strutturali, ai processi collegati a obiettivi di performance e ai processi che coinvolgono la spendita di risorse pubbliche?	SI
Valutazione del rischio		
1.	Nell'identificazione degli eventi rischiosi più rilevanti, si è tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del pregresso PTPCT?	SI per la redazione della sezioni anticorruzione e trasparenza è stato considerato il monitoraggio di novembre 2022.
2.	È stata valutata prioritariamente l'opportunità di adottare per stimare l'esposizione al rischio una metodologia di gestione del rischio qualitativa anziché quella quantitativa?	la stima dell'esposizione si basa su una valutazione qualitativa individuando un giudizio del rischio: basso, medio, alto, ecc..
3.	È stata fatta e riportata la motivazione del giudizio espresso sul livello di esposizione a rischio?	si
4.	È stato fatto il possibile - al fine di agevolare l'identificazione degli eventi rischiosi - per avvalersi della collaborazione degli uffici competenti in relazione alle attività descritte nei singoli processi?	si con la consultazione pubblica interna agli uffici esterna ai portatori di interessi interna agli Amministratori (Consiglio e Giunta)
5.	Sono state considerate le fonti informative disponibili al fine di identificare i rischi corruttivi, quali ad esempio casi giudiziari e di altri episodi di corruzione e di cattiva gestione, segnalazioni, esemplificazioni elaborate dall'Autorità per il comparto di riferimento?	SI analizzando le informazioni ricevute dal CELVA
6.	Si è tenuto conto dei fattori abilitanti degli eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fattori di corruzione, quali ad esempio mancanza di controlli; mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi ecc.?	si
7.	È stato tenuto conto degli indicatori per la stima del livello di rischio, quali ad esempio l'opacità del processo decisionale, il grado di discrezionalità del decisore interno all'amministrazione, la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo ecc.?	si
Individuazione di misure per il trattamento del rischio		
1.	Sono state previste e correttamente programmate le misure generali in materia di prevenzione della corruzione quali rotazione, formazione, prevenzione di conflitti d'interesse, <i>wistleblowing</i> , <i>pantouflage</i> , inconferibilità e incompatibilità, codici di comportamento, tenendo presente che la misura della trasparenza va trattata in apposita sezione?	si
2.	Per i soggetti tenuti alla predisposizione del PIAO, la formazione è stata programmata come misura di prevenzione della corruzione in collaborazione con i responsabili della sezione dedicata al capitale umano e allo sviluppo organizzativo?	si tramite il piano formativo del CELVA
3.	Per i soggetti tenuti alla predisposizione del PIAO, la rotazione è stata programmata come misura di prevenzione della corruzione in collaborazione con i responsabili della sopra citata sezione dedicata al capitale umano e allo sviluppo organizzativo?	la rotazione nell'Ente non è realizzabile viste le ridotte dimensioni, il numero ridotto di risorse umane e l'infungibilità delle mansioni dei soggetti apicali.
4.	Prima dell'introduzione di altre misure specifiche, è stato verificato se le misure specifiche esistenti o quelle generali di prevenzione del rischio corruttivo già previste si siano rivelate sufficienti e idonee a coprire i rischi rilevati nelle aree considerate?	si le misure attuali si sono rilevate attualmente idonee e sufficienti
5.	È stato verificato se taluni rischi in aree nevralgiche non presidiate dalle misure "generali" possano essere prevenuti da misure di controllo già esistenti per la gestione ordinaria dei procedimenti (legittimità, regolarità amministrativa, ecc.) e se tali controlli siano effettivamente applicati?	date le dimensioni dell'Ente per le eventuali aree non presidiate, è ritenuta sufficiente il fatto che, normalmente, nelle istruttorie sono coinvolti più soggetti e questo garantisce un controllo interno.
6.	È stato valutato, in un'ottica di semplificazione, se le nuove misure specifiche a presidio di determinati rischi siano effettivamente mirate rispetto all'obiettivo che si vuole perseguire?	le misure introdotte, anche nuove, sono ritenute sufficienti ed adeguate
7.	Al fine di non appesantire l'attività amministrativa con eccessive misure specifiche di controllo, è stata valutata la possibilità di trattare i rischi rilevanti con misure di tipo diverso dai controlli, quali ad esempio misure di semplificazione, regolamentazione, trasparenza?	per determinate attività la riduzione del rischio è stata garantita dall'introduzione di atti regolamentari (es. erogazione contributi, gestione delle strutture comunali), misure di semplificazione (es. FINES), trasparenza (es. pubblicazione di informazioni direttamente sul sito visibile a tutti)
8.	È stato verificato che le misure specifiche programmate non siano eccessive o ridondanti o riproduttive di adempimenti già previste da norme?	si non sembra vi siano ridondanze
9.	Per evitare di introdurre misure inattuabili è stata preventivamente valutata la sostenibilità delle stesse in termini di risorse economiche e organizzative?	si le misure attuali si sono rilevate attualmente idonee e sufficienti anche in termini di risorse economiche e organizzative.
Progettazione delle misure e del relativo monitoraggio		
1.	Sono stati indicati i soggetti responsabili dell'attuazione di ciascuna misura?	si

2.	Sono stati indicati i tempi per l'attuazione delle singole misure?	si
3.	Per le misure più complesse, sono state previste fasi per la loro attuazione?	in generale non sono state individuate fasi
4.	E' stato programmato il monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure? Sono stati definiti i tempi del monitoraggio, i soggetti responsabili, i criteri/indicatori e le responsabilità e le modalità di verifica?	si è stato indicato il monitoraggio annuale il responsabile del monitoraggio è il segretario, nonché RPCT
5.	Il monitoraggio ha consentito di verificare l'adeguatezza delle misure programmate anche al fine o di evitare di introdurre di nuove ovvero di ridurre alcune?	si
Trasparenza		
1.	È stata prevista, nel PTPCT o nel PIAO, sezione anticorruzione, una sezione dedicata alla trasparenza?	si
2.	In tale sezione:	
	- sono stati riportati gli obiettivi strategici in materia di trasparenza da parte degli organi di indirizzo?	si
	- sono stati organizzati e schematizzati i flussi informativi per garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati?	si trattandosi di ente di piccole dimensioni solitamente il flusso non comporta l'intervento di più soggetti, ma direttamente del RPCT
	- sono stati indicati i responsabili delle diverse fasi individuate per giungere alla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" (individuazione/elaborazione dei dati, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento)?	si trattandosi di ente di piccole dimensioni solitamente il responsabile è direttamente il RPCT
	- sono stati indicati i termini per la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati?	si
	- sono stati indicati i casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione?	si
	- sono stati definite, in relazione alla periodicità dell'aggiornamento stabilito dalle norme o dall'amministrazione, le modalità per la vigilanza ed il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi?	si la periodicità di aggiornamento è indicata e il monitoraggio avviene da parte del RPCT
	- è stato individuato il responsabile del monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza?	si il responsabile del monitoraggio è il RPCT
3.	In generale, per la predisposizione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, è stata verificata sul sito dell'Autorità la presenza di atti di regolazione e di altri atti di carattere generale in materia di trasparenza che diano nuove o ulteriori indicazioni sugli obblighi di pubblicazione?	si
4.	Si è tenuto conto delle indicazioni date da ANAC nella delibera n. 1310 del 2016 e nel relativo Allegato 1?	si
5.	Si è consultato l'elenco predisposto da ANAC (allegato n. 9 al PNA 2022) che riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di contratti pubblici?	si integrando lo schema della delibera Anac 1310/2016
6.	Per la predisposizione del PTPCT e della sopra citata sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, è stata tenuta in considerazione la disciplina sulla tutela dei dati personali?	si ad ogni pubblicazione si verifica l'applicazione del GDPR 2016/679 e del codice privacy
7.	È stato predisposto internamente un regolamento o un atto organizzativo per attuare la disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato?	l'amministrazione si è dotata di un regolamento accesso ai documenti nel 1998 non c'è un regolamento successivo
8.	È stato previsto il monitoraggio sull'attuazione della disciplina sugli accessi, civico semplice e generalizzato?	si ogni 6 mesi viene pubblicato un registro degli accessi
Monitoraggio complessivo sul PTPCT e sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO		
1.	E' stato programmato il monitoraggio complessivo sul PTPCT o sulla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO?	si annuale
2.	Per la programmazione del monitoraggio complessivo sono stati utilizzate le risultanze del monitoraggio del ciclo precedente e valorizzata l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione della corruzione?	si per la redazione della sezioni anticorruzione e trasparenza è stato considerato il monitoraggio di novembre 2022.
3.	E' stato attuato il monitoraggio secondo quanto programmato?	si a novembre 2022
4.	Si è verificata la possibilità di avvalersi di strumenti e procedure digitalizzate idonei a facilitare l'attività di monitoraggio?	non sono state previste procedure di digitalizzate
5.	In fase di monitoraggio, si è tenuto conto anche delle criticità e degli elementi di forza che si possono trarre dalla Relazione annuale del RPCT per orientare la programmazione per il triennio successivo?	si, non sono state rilevate criticità
6.	Nell'attività di monitoraggio complessivo sul PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, sono stati attivati strumenti di ascolto per valutare le rilevazioni di soddisfazione degli stakeholder e della società civile?	si con la consultazione pubblica interna agli uffici esterna ai portatori di interessi interna agli Amministratori (Consiglio e Giunta)
Monitoraggio integrato		
1.	È stato programmato il monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO?	si con un unico monitoraggio
2.	È stato previsto un coordinamento tra il RPCT e gli altri responsabili delle altre sezioni del PIAO nella prospettiva di realizzare un sistema di monitoraggio integrato delle diverse sezioni?	si con la consultazione pubblica interna agli uffici esterna ai portatori di interessi interna agli Amministratori (Consiglio e Giunta)
3.	Tale coordinamento tra RPCT e i Responsabili delle altre sezioni del PIAO è stato realizzato con l'introduzione di una "cabina di regia" cui partecipano in parità assoluta tra loro i responsabili delle sezioni del PIAO?	no

4.	Per realizzare un sistema di monitoraggio integrato sono state allineate, per quanto possibile, le mappature dei processi in vista di mappature uniche, ove non ancora realizzate?	si
5.	Si è verificata la possibilità di avvalersi di strumenti e procedure digitalizzate idonei a facilitare l'attività di monitoraggio?	non sono state previste procedure di digitalizzate
Semplificazioni per amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti		
1.	Al fine di verificare la possibilità di confermare il PTPCT o la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO adottati all'inizio del triennio, si è controllato che nel corso dell'anno precedente non si siano verificati fatti corruttivi, disfunzioni amministrative significative ovvero modifiche organizzative o degli obiettivi strategici di performance rilevanti?	Al fine della verifica della possibilità di confermare la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO adottati all'inizio del triennio: si è controllato che nel corso dell'anno precedente non si sono verificati fatti corruttivi; si è controllato che nel corso dell'anno precedente non ci sono state disfunzioni amministrative significative; si è controllato che nel corso dell'anno precedente non ci sono state modifiche organizzative o degli obiettivi strategici di performance rilevanti
2.	Per l'attuazione del monitoraggio sono stati seguiti i criteri (riferiti al sistema di campionamento e alla cadenza temporale) indicati dall'Autorità?	si sono previsti due monitoraggi all'anno